



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU
DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

**PROGETTI DI FILIERA E SVILUPPO LOCALE
NELLE AREE DI CRISI E TERRITORI SVANTAGGIATI
(PFSL)**

(Legge Regionale n. 3/2009, art. 2, commi 37 e 38)

P.O. FESR 2007 – 2013 – Asse VI - Obiettivo Competitività - LdA 6.2.2.c

Attivazione di interventi agevolativi e infrastrutturali, anche con strumenti di ingegneria finanziaria, finalizzati a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di formazione o di aree oggetto di dismissioni produttive

D.G.R. n. 19/2 del 14.05.2013

**Risposte ai più frequenti quesiti inerenti il
BANDO
MISURE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI
IMPRESA
nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati
della Sardegna**

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia
di Sviluppo
Regionale

Domanda: in quale misura i contributi erogati secondo le disposizioni del DPCM del 3 giugno 2009 sono da considerarsi in regime de minimis?

Risposta: i contributi erogati secondo le disposizioni del DPCM sono da considerarsi contributi in regime de minimis e come tali possono essere concessi alla medesima impresa nel limite di 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari, estendibili a 500.000 EUR in caso di applicazione delle disposizioni del DPCM. Il computo degli esercizi finanziari prende avvio dalla data del provvedimento di concessione. Il calcolo della quota di contributo erogato in regime de minimis è effettuato secondo le modalità riportate nei seguenti esempi.

Esempio 1

Contributo concesso attraverso DPCM = 500.000 EUR (300.000 DPCM + 200.000 de minimis)

Quota residua de minimis = 0 EUR

Esempio 2

Contributo concesso attraverso DPCM = 400.000 EUR (300.000 DPCM + 100.000 de minimis)

Quota residua de minimis = 100.000 EUR

Esempio 3

Contributo concesso attraverso DPCM = 300.000 EUR (300.000 DPCM + 0 de minimis)

Quota residua de minimis = 200.000 EUR

Domanda: quale processo logico è stato seguito nella definizione delle attività imprenditoriali ammissibili?

Risposta: per la definizione delle attività imprenditoriali ammissibili si è operato come riportato di seguito.

1. In prima battuta, sono stati individuati i "Comuni" coinvolti dai Progetti di Sviluppo Locale.
(Vedi Allegato 1 – Elenco Comuni ammessi distinti per PSL)
2. Successivamente, attraverso il coinvolgimento dei Partenariati economico e sociali dei diversi territori, sono stati stabiliti gli "Ambiti" economici - ad esempio Turismo, o Manifatturiero o Economia del mare - sui quali investire per incrementare il "capitale sociale" e la "capacità competitiva" delle diverse aree interessate dai singoli Progetti di Sviluppo Locale.
(Vedi Allegato 2 – Elenco ambiti ammessi per ciascun Comune)
3. In terza battuta, per ogni comune, sono state individuate le aree ("Localizzazioni") - ad esempio Comune litoraneo, Area PIP, Attrattore culturale L.R. 14/2006, Porto industriale, Porto turistico, ecc. - maggiormente vocate all'insediamento delle iniziative imprenditoriali operanti nei diversi "Ambiti" economici prescelti.
(Vedi Allegato 3 – Elenco localizzazioni ammesse per ciascun Comune)
4. In seguito, sono state individuate le attività imprenditoriali, identificate attraverso i codici ATECO 2007, operanti negli "Ambiti" economici scelti in precedenza, che avessero le maggiori potenzialità di fornire un valido contributo all'attuazione dei singoli Progetti di Sviluppo Locale. Le attività sono state poi suddivise in "Prioritarie" e "Secondarie", in base al contributo fornito alla realizzazione delle strategie stabilite per il diversi "Ambiti".
(Vedi Allegato 4 – Elenco Codici ATECO 2007 ammessi per ciascun PSL)
5. In ultima istanza, sono stati individuati gli investimenti ("Tipologie di spesa ammesse") attraverso i quali le imprese possano realizzare dei "Piani per il potenziamento" o dei "Piani per la creazione di impresa" che gli consentano di fornire un valido contributo all'attuazione dei singoli Progetti di Sviluppo Locale.
(Vedi Allegato 5 – Elenco tipologie di spesa ammesse)

Domanda: come si utilizza l'Allegato 3?

Risposta: l'Allegato 3 individua le aree ("Localizzazioni") - ad esempio Comune litoraneo, Area PIP, Attrattore culturale L.R. 14/2006, Porto industriale, Porto turistico, ecc. – maggiormente vocate

all'insediamento delle iniziative imprenditoriali operanti nei diversi "Ambiti" economici. In dettaglio, permette di individuare se una data attività economica, operante in uno degli "Ambiti" economici ammissibili, possa o meno essere localizzata nel territorio del comune scelto.

Domanda: cosa si intende per "territorio comunale"?

Risposta: il termine "territorio comunale" indica l'intero territorio del Comune. Tale localizzazione, come indicato nella Tabella 3.3 dell'Allegato 3, è destinata alle attività imprenditoriali identificate attraverso i codici ATECO 2007 e classificate come "Secondarie" nell'Allegato 4 – Elenco Codici ATECO 2007.

Domanda: dove possono essere localizzate le imprese operanti nel settore lapideo?

Risposta: le imprese del settore lapideo possono essere insediate in prossimità delle aree di estrazione o nelle seguenti localizzazioni: Area attrezzata prioritaria PSL, Area PIP prioritaria, Area PIP e Distretto lapideo L. 140/99.

Domanda: in base a quali criteri è definita la graduatoria delle Manifestazioni di interesse coerenti?

Risposta: i criteri di valutazione delle MI, indicati all'Art. 4 del Bando, sono stati scelti in modo da consentire la selezione delle iniziative imprenditoriali con le maggiori potenzialità di contribuire allo sviluppo dei territori coinvolti. In dettaglio, sono stati individuati dei criteri che privilegiassero i "Piani per il potenziamento" e i "Piani per la creazione di impresa" con le seguenti caratteristiche:

- investimenti orientati su **Servizi reali (SR)**, **Innovazione (I)**, **Formazione (F)**, anziché su **Investimenti produttivi (IP)** e **Spese di gestione (SG)**;
- **Investimenti produttivi (IP)** incentrati su spese per macchinari, impianti, attrezzature e immobilizzazioni immateriali (SM);
- programmi di investimento che prevedano forme di copertura finanziaria coerenti con le scelte adottate dal complesso delle imprese proponenti;
- capacità di creare posti di lavoro.

Ferme restando le caratteristiche sopra esposte, a parità di punteggio assegnato saranno premiate le iniziative che:

- operano nell'ambito di un'attività classificata con codice ATECO "Prioritario";
- aderiscono a reti di imprese;
- aderiscono a circuiti di moneta complementare;
- sono Micro o Piccole Imprese, sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008.

Domanda: quando possono essere avviati gli investimenti?

Risposta: gli investimenti possono essere avviati solo a seguito della presentazione della Domanda d'accesso ai Bandi Territoriali o ai Bandi Regionali. Le imprese che intendano accedere ai Bandi Territoriali e che necessitino di avviare gli investimenti prima della presentazione della Domanda d'accesso devono comunicarlo al Soggetto Attuatore utilizzando il format allegato denominato "Domanda di Aiuti". Le spese saranno considerate ammissibili a far data dall'invio della comunicazione.

Domanda: un'impresa proprietaria di una unità produttiva (esempio: e impianto industriale o struttura alberghiera) che ha affidato in gestione ad altra impresa, può presentare un Piano per il potenziamento per la stessa unità produttiva?

Risposta: sono ammissibili solo i Piani per il potenziamento inerenti unità produttiva per le quali, entro i termini stabiliti per la presentazione delle Domande, i soggetti richiedenti siano in grado di comprovare la piena disponibilità, nonché la rispondenza ai vigenti specifici vincoli edilizi urbanistici della stessa.

Domanda: Cosa si intende per opere murarie complementari? Cosa si intende per servizi complementari?

Risposta: Ai sensi di quanto definito all'art. 3 c. 1, pag. 9, del Bando, per opere murarie complementari si intendono le spese relative all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature o realizzazione di servizi annessi. Tale principio vale per tutte le tipologie di iniziative ammissibili.

Per "servizi complementari", invece, ai sensi dell'art. 3. c. 1, pag. 7, del Bando, si specifica che questi sono riferiti esclusivamente alle attività ricettive e che possono riguardare servizi navetta, accompagnamento, nursery ecc.

Domanda: Una stesso soggetto proponente può presentare più Manifestazioni di Interesse?

Risposta: È ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun Soggetto Beneficiario, salvo il caso di contestuale partecipazione in forma aggregata nei limiti indicati dal presente Bando.

Nel caso di presentazione di più Domande di accesso sul presente Bando, da parte di più imprese facenti capo ai medesimi Soggetti, queste sono escluse quando finalizzate a suddividere un medesimo progetto industriale in più parti per superare le limitazioni previste dalla normativa o dal presente Bando. Sono considerate appartenenti ai medesimi soggetti le imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359¹ del C.

Sono invece considerate ammissibili le domande, pur riconducibili ai medesimi soggetti, che intendono realizzare diversi e distinti progetti industriali. Un progetto industriale si considera distinto quando relativo a diversa unità produttiva e diverso settore di attività.

Domanda: Nella pag. 9 del Bando nella definizione di Attività turistiche viene ricompresa la codifica NACE 79, attività di servizi delle agenzie di viaggio, mentre nell'allegato 4 delle attività ATECO ammissibili al Bando non compare la codifica delle stesse tipologie di attività. Si chiede, pertanto, se tale attività sia ammissibile o meno?

Risposta: L'art. 3 del Bando si limita a indicare le definizioni dei termini che possono trovare applicazione all'interno dello stesso Bando mentre i codici ATECO ammissibili sono indicati nell'allegato 4. Pertanto, le iniziative riferibili al cod. ATECO 79.1 non sono ammissibili. Resta inteso che tale tipologia di imprese, seppure non agevolabili, nei limiti di quanto previsto dal Bando, art. 5, c. 2, possono partecipare ad aggregazioni di imprese che presentano un piano a valere sul Bando.

Domanda: E' ammissibile la Manifestazione di Interesse proveniente da un'impresa inserita tra le Micro, Piccole o Medie, in aggregazione con un'altra impresa classificata come Grande, in merito ad un piano di "Potenziamento di impresa" relativo solamente alla medesima Grande impresa?

Risposta: NO

Domanda: E' ammissibile l'acquisto di mezzi di trasporto nautico (registrati in pubblico registro o non) funzionali a un'attività che offre servizi turistici in modo autonomo?

Risposta: La normativa di riferimento e, in particolare, quella relativa all'estensione della legge 488 alle attività turistico-alberghiere, prevede l'ammissibilità dei mezzi mobili solo a particolarissime condizioni. In particolare se trattasi di imbarcazioni da diporto (secondo quanto indicato nella Legge 8 luglio 2003, n. 172 contenente "Disposizioni per il riordino ed il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico": sono "imbarcazione da diporto ": ogni unità con scafo di lunghezza da 10 a 24 metri, misurata secondo gli opportuni standard armonizzati), destinati allo svolgimento di visite turistiche ed escursioni nei parchi marini, aree marine protette e acque interne navigabili.

¹ **Art. 2359 C.C. Società controllate e società collegate.** Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Domanda: E' ammissibile l'acquisto di mezzi di trasporto nautico (registrati in pubblico registro o non) annessi ad attività ricettiva?

Risposta: La normativa di riferimento e, in particolare, quella relativa all'estensione della legge 488 alle attività turistico-alberghiere, prevede l'ammissibilità dei mezzi mobili solo a particolarissime condizioni. In particolare se funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile e, comunque, se utilizzati all'interno dell'unità locale interessata dall'iniziativa da agevolare. Qualora tali condizioni vengano tutte rispettate, i beni in questione possono essere valutati positivamente. A tale riguardo si ritiene che, per tale particolare tipo di attività, l'unità locale all'interno della quale devono essere utilizzati tali mezzi mobili possa ricomprendere lo specchio d'acqua, antistante il ricovero abituale dei mezzi stessi, nell'ambito del quale le imbarcazioni in argomento, possono liberamente muoversi nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia. L'ammissibilità è estesa ai mezzi che svolgono servizio navetta tra la struttura e i punti di arrivo dei clienti.

Domanda: Le spese di assistenza e consulenza all'impresa per la presentazione della Manifestazione d'interesse e della domanda di finanziamento sono ammissibili ad agevolazione ed eventualmente in che misura?

Risposta: NO

Domanda: E' ammissibile il costo per l'acquisto di un'imbarcazione a vela da parte di un'impresa di noleggio di imbarcazioni da diporto?

Risposta: NO. Ai sensi di quanto indicato all'art. 9 comma 4, punto e) a pag. 23, sono escluse le spese relative all'acquisto mezzi di trasporto destinati esclusivamente al noleggio con o senza conducente. I codici di attività 77.21.02 e 77.34 ammettono invece tutte le altre tipologie di spesa.

Domanda: Con riferimento a quanto indicato all'art. 1 comma 4, in caso di Investimenti Produttivi, ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, è indispensabile che gli investimenti siano innovativi oppure l'innovatività viene valutata solo ai fini dell'attribuzione del punteggio A.6.2 (tabella A1)?

Risposta: L'innovatività viene valutata ai fini del punteggio. Per essere ammissibili gli investimenti produttivi devono rientrare in un delle tipologie indicate dal Regolamento (CE) n. 800/2008, art. 12, comma 1, lett. a) e b). Quindi deve trattarsi di nuova impresa, diversificazione di prodotto o processi, ampliamento o acquisizione attivi.

Domanda: È ammissibile la spesa relativa all'acquisto di "case mobili" rivolta al potenziamento della dotazione di attrezzature di un campeggio, secondo quanto definito dalla normativa vigente in materia urbanistica come integrato e specificato dalla L.R. 21 del 21/11/2011?

Risposta: La L.R. n.21/2011, ha previsto che "gli allestimenti mobili di pernottamento, quali case mobili e pertinenze ed accessori funzionali all'esercizio dell'attività, diretti a soddisfare esigenze di carattere turistico meramente temporanee, anche se collocati in via continuativa, non costituiscono attività rilevante a fini urbanistici, edilizi e paesaggistici. A tal fine tali allestimenti devono: a) conservare i meccanismi di rotazione in funzione; b) non possedere alcun collegamento di natura permanente al terreno e gli allacciamenti alle reti tecnologiche, gli accessori e le pertinenze devono essere rimovibili in ogni momento."

Se ricorrono queste condizioni sono considerate spese ammissibili e devono essere inserite nella tipologia di spesa "Opere murarie per ristrutturazione/ampliamento".

Domanda: È ammissibile la spesa relativa all'acquisto o alla realizzazione di strutture "precarie o amovibili" e in quale voce di spesa deve essere indicata?

Risposta: La spesa relativa all'acquisto di strutture precarie o amovibili intese quali manufatti collocati o fissati su suolo pubblico, senza fondamenta (come chioschi, capanni in legno, verande, incluse le tende solari infisse al suolo, gazebo, pergolati, ecc.) è ammessa anche per le nuove iniziative e deve essere indicata tra i "macchinari e attrezzature per la produzione". Le strutture non devono possedere alcun collegamento di natura permanente al terreno e gli allacciamenti alle reti tecnologiche, gli accessori e le pertinenze devono essere rimovibili in ogni momento.

Domanda: Una casa per ferie che venga acquistata da un nuovo imprenditore per innalzarla di livello e trasformarla in struttura alberghiera, rientra tra le attività finanziabili dal presente Bando? Ovvero, ricadrebbe nel caso di "diversificazione prodotti nuovi aggiuntivi", "diversificazione cambiamento processo produttivo" o in "nuova unità produttiva" (e quindi, in quest'ultimo caso, sarebbe esclusa in quanto nuova struttura alberghiera)?

Risposta: È ammissibile come nuova struttura produttiva e in quanto tale non avrebbe assegnato un punteggio sulle priorità regionali di cui alla tabella B2. Per quanto riguarda la tipologia di spesa relativa all'a

Domanda: L'attività di noleggio delle imbarcazioni è ammissibile? In caso positivo, è necessario dimostrare la presenza di un comandante di imbarcazioni per ogni unità prevista nel progetto all'atto della presentazione della MI o della Domanda? Eventualmente in quale forma deve essere dimostrata questa disponibilità?

Risposta: Sono escluse le attività di noleggio con e senza conducente. Sono invece ammesse le attività di servizi che possono essere svolte su un natante nell'ambito dell'area marina o lacustre o fluviale ricompresa nel PSL.

Domanda: Siamo un'azienda che opera nel settore dell'impiantistica metallica, vorremmo sapere se la spesa per l'acquisto e l'attrezzamento di un mezzo targato da adibire a officina mobile per realizzare le lavorazioni presso le sedi delle imprese clienti è ammissibile?

Risposta: In generale, salvo casi specifici, le attività di impiantistica classificate come attività di servizi (codice 33) non sono ammesse mentre è ammessa certamente la produzione di impianti.

Ai sensi dell'Art. 9, c 4, l'acquisto di mezzi di trasporto, targati o immatricolati, è ammissibile purché in sede di domanda si dimostri che all'interno degli stessi si svolge una fase del ciclo di produzione. Nel caso specifico all'interno del mezzo non viene svolta una fase del ciclo produttivo. Il mezzo assolve a un ruolo di supporto dell'attività di messa in opera degli impianti. Sono invece ammissibili, se viene dimostrata l'integrazione con l'attività di produzione o se il codice attività rientra tra quelli ammessi, gli adeguamenti del mezzo necessari per trasformarlo in officina.

Domanda: Le aziende che operano nel comparto del charter velico con equipaggio sono ammissibili?

Risposta: No.

Domanda: In un'aggregazione di imprese del settore turistico possono essere inclusi soggetti esterni all'area del PSL?

Risposta: No se sono destinatari di aiuti. Ai sensi di quanto disposto dal Bando all'art. 5 c.2, la partecipazione di soggetti esterni ai comuni ammissibili in un'aggregazione di imprese è ammessa solo nei casi in cui si operi nella filiera agroalimentare, che gli stessi soggetti siano direttamente integrati nella medesima filiera e che la partecipazione nell'aggregazione degli stessi soggetti non superi la soglia di un 1/3 delle quote dell'aggregazione stessa.

Domanda: Nel caso di nuove unità produttive costituite da affittacamere, il costo d'acquisto dell'immobile che verrà adibito ad unità produttiva, può essere compreso tra le spese ammissibili?

Risposta: NO. Per le iniziative del settore turismo le spese per le opere murarie e l'acquisto dell'immobile non sono ammissibili (tabella 5.2).

Domanda: Un'impresa che opera nel trasporto marittimo con codifica Ateco 50.10 può prevedere nel suo Piano di investimenti spese per la ristrutturazione e il potenziamento delle dotazioni dell'imbarcazione?

Risposta: Sì, purché non si tratti di spese di mera sostituzione (Art. 9 comma 4 pag. 23).

Domanda: È possibile includere nel Piano dei servizi reali l'assistenza per la predisposizione della MI e della domanda?

Risposta: NO.

Domanda: Un'impresa potrebbe partecipare al Bando in più di un'aggregazione di imprese?

Risposta: NO. È ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun Soggetto Beneficiario, salvo il caso di contestuale partecipazione in forma aggregata (art. 10 c. 7 del Bando). In tal caso, l'impresa potrà partecipare con un proprio piano individuale e con un solo Piano in aggregazione con altre imprese.

Domanda: Nella compilazione della MI si chiede di compilare il campo "ISCRIZIONE INPS" - Quando si richiede l'iscrizione all'INPS si intende a qualsiasi Ente Previdenziale?

Risposta: NO. Il campo fa riferimento esclusivamente all'iscrizione all'INPS, in quanto la sezione di riferimento del sistema informatico di presentazione delle MI (1.1 Anagrafica soggetto proponente) è riferita all'impresa la quale, se operante, è necessariamente iscritta all'INPS.

Domanda: È possibile presentare un programma di spese per Investimenti Produttivi che prevede il ricorso al Regolamento (CE) 800/2008 per una parte delle spese e a valere sul Regolamento (CE) 1998/2006 "De minimis" per la restante parte del programma?

Risposta: No. Il programma di spesa per gli Investimenti Produttivi (così come gli altri singoli programmi di spesa) devono fare riferimento a uno solo dei regimi di aiuto: o Regolamento (CE) 800/2008 o Regolamento (CE) 1998/2006 "De minimis".

Domanda: Un'iniziativa imprenditoriale che prevede un programma di spese superiore a 600.000 euro può presentare la domanda sui Bandi Territoriali?

Risposta: Sì. Un'impresa che presenta un programma di spese superiore a 600.000 euro può accedere ai Bandi Territoriali, resta fermo che il programma agevolabile rimane fissato a tale importo. In sede di domanda dovrà comunque essere dimostrata la capacità finanziaria necessaria alla copertura dell'intero programma di spesa.

Domanda: Come deve essere rilasciata la procura speciale?

Risposta: La procura deve, a pena di inammissibilità, essere rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve contenere, oltre alle indicazioni richieste specificamente dalla legge, la determinazione dell'oggetto per cui è conferita e dei fatti ai quali si riferisce.

Domanda: Le associazioni possono partecipare ai PSL?

Risposta: Possono partecipare ai PSL tutti i soggetti svolgenti attività economica rilevante ai fini degli aiuti di stato, ossia "ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica". Nel caso di impresa partecipata da organismi pubblici, la stessa non viene considerata PMI se il 25% o più del suo capitale è controllato da questi ultimi. tale soglia viene innalzata al 50% se i soggetti pubblici sono università o autorità locali. L'unica eccezione prevista dal bando riguarda gli Organismi di ricerca, che possono partecipare ai PSL, limitatamente alla presentazione del Piano di innovazione aziendale e solo quando presentato congiuntamente con una MPMI.

Domanda: Un'impresa che ha un programma di agevolazione in corso come "nuovo impianto", può presentare domanda per investimenti produttivi a valere sui PSL?

Risposta: NO. Un'impresa che ha in corso un programma di agevolazione per un "nuovo impianto" può presentare una nuova domanda inerente la medesima unità produttiva, salvo il caso in cui alla data di presentazione della nuova domanda non sia stata già presentata la documentazione di spesa relativa all'ultimo stato di avanzamento del programma in corso (art. 9, comma 4, 10 capoverso).

Domanda: Un'impresa che ha un programma di agevolazione in corso con tipologia diversa da "nuovo impianto", può presentare domanda per investimenti produttivi a valere sui PSL?

Risposta: Sì. Un'impresa che ha in corso un programma di agevolazione per una tipologia diversa da "nuovo impianto" può presentare una nuova domanda medesima unità produttiva a valere sui PSL, ma non può richiedere l'erogazione delle agevolazioni per anticipazione (art. 9, comma 4, 11° capoverso).

Domanda: È possibile apportare il cofinanziamento a carico del beneficiario in natura?

Risposta: NO.

Domanda: Come si calcola il plafond de minimis nel caso di MI presentate da aggregazioni di imprese nella forma del contratto di rete?

Risposta: Occorre distinguere se l'aggregazione ha o meno personalità giuridica:

- se l'aggregazione ha personalità giuridica gli incentivi vengono considerati in capo alla medesima, pertanto non incidono in alcun modo sul plafond delle singole imprese partecipanti alla rete.
- se l'aggregazione è senza personalità giuridica gli incentivi vengono considerati in capo alle singole imprese partecipanti, pertanto i contributi fruiti dalla rete incidono, pro-quota, sul plafond delle singole imprese.

Domanda: È ammissibile da agevolazione nel settore turismo una spesa per opere murarie relativa alla demolizione e ricostruzione di un edificio?

Risposta: No. In quanto la stessa deve essere inquadrata tra le spese per opere murarie per nuova costruzione.

Domanda: Cosa si intende per "opere murarie per ristrutturazione/ampliamento"?

Risposta: Per "opere murarie per ristrutturazione" si intende un intervento destinato ad adeguare, modificare e completare le strutture interne di un edificio esistente senza modificarne la sagoma esterna. Per "opere murarie per ampliamento" si intende l'intervento su una struttura esistente destinato ad incrementare la dimensione dello stesso nei limiti della cubatura consentita dagli strumenti urbanistici.

Domanda: In quale voce di spesa devono essere ricomprese le opere murarie relative ai servizi annessi come ad esempio la piscina?

Risposta: Queste spese devono essere ricomprese nella voce "opere murarie complementari".

Domanda: Cosa si intende per "Produzioni tipiche locali"?

Risposta: Per produzione tipica locale si intende qualsiasi produzione che trova nel comune del PSL una naturale collocazione per tradizione o vocazione territoriale. Nell'ambito sono pertanto ricomprese tutte le produzioni indicate negli elenchi delle produzioni tipiche della Regione Autonoma della Sardegna comunque previste dai codici Ateco degli ambiti "agroalimentare" e "manifatturiero".

Domanda: Le iniziative di "ittiturismo" sono ammesse al Bando?

Risposta: Sì sono ammesse e sono assimilate alle disposizioni delle attività agrituristiche. Sono altresì ammesse le attività di "pescaturismo".

Domanda: Nella voce "Spese di affitto di impianti e apparecchiature per la produzione" è compreso anche il leasing?

Risposta: Sì.

Domanda: Tra le spese di gestione possono essere ricomprese le spese di locazione dell'immobile oggetto del Piano?

Risposta: Sì. Le spese di locazione possono essere ricomprese tra le spese di gestione limitatamente agli immobili necessari allo svolgimento dell'attività e nell'ambito di un piano organico e funzionale, solo nell'ipotesi in cui si utilizzi il regime de minimis (Regolamento (CE) n. 1998/2006).

Domanda: Quando il beneficiario deve **apportare un contributo finanziario pari ad almeno al 25%** dei costi ammissibili in una qualsiasi forma priva di sostegno pubblico, attraverso risorse proprie o anche mediante finanziamento esterno?

Risposta: Esclusivamente nel caso in cui si chiede il contributo ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/2008 (Aiuti a finalità regionale). In tutti gli altri casi è sufficiente garantire la copertura finanziaria del Piano. La copertura finanziaria può avvenire anche esclusivamente con finanziamenti agevolati o supportati da garanzia pubblica (es. Microcredito, PISL, POIC o intervento del Fondo di Garanzia), ma comunque nei limiti dell'intensità massima consentita dal Bando e dai Regolamenti.